

Dispersione scolastica: in Italia troppi ragazzi abbandonano

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2016



Entro il 2020 il tasso dell'abbandono scolastico tra i giovani in Europa dovrà essere del 10%. **L'obiettivo, però risulta ancora lontano:** nonostante il tasso si stia riducendo, dal 19,2% nel 2009 al 15% nel 2014, ci sono paesi che ancora fanno fatica a contenere il numero degli "early leavers".

In particolare, **le percentuali di abbandono sono ancora alte in Grecia, Spagna e in Italia**, dove il tasso degli alunni stranieri è addirittura più del doppio rispetto a quello degli alunni italiani. **In Italia, il 34,4% degli studenti che non consegue diplomi di secondaria superiore** o di formazione professionale **è nato all'estero**, mentre **tra gli studenti nativi la percentuale scende al 14,8%**; dati entrambi superiori alla media europea, che è rispettivamente del 22,7% e 11%.

L'Italia risulta anche tra i Paesi con le più forti disparità tra tassi di abbandono maschili e femminili, con una percentuale del 20,2% per i maschi e del 13,7% per le femmine, un dato negativo rispetto alla media europea (13,6% maschi, 10,2% femmine).

Accanto all'Italia, i Paesi che registrano forti disparità di genere sono Cipro, Estonia, Spagna, Lettonia, Portogallo e Islanda. La maggiore propensione all'abbandono scolastico da parte degli alunni di sesso maschile nel nostro Paese **è particolarmente evidente nelle aree più disagiate**.

In Italia, le politiche di contenimento della dispersione sono ancora rare e non coordinate in una strategia globale. Importanti sono le misure sistemiche che ruotano attorno all'obiettivo dell'inclusione, come l'innalzamento dell'obbligo di istruzione e formativo, l'istituzione del sistema

nazionale delle anagrafi degli studenti, il riordino del sistema di istruzione e formazione professionale con la definizione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi regionali, fino alla riorganizzazione dell'istruzione degli adulti, senza tralasciare la speciale attenzione che il nostro Paese ha rivolto da sempre all'educazione e alla cura della prima infanzia

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it